

Affari sporchi sulla pelle dell'ambiente

LA COLLANA Si chiama «VerdeNero» e raccoglie storie sull'illegalità ambientale di Lucarelli, Dazieri, Ammaniti, Vinci... Parla Giancarlo De Cataldo, autore di *Fuoco!* un romanzo sugli incendi dolosi

■ di **Francesca De Sanctis**

Verde, il colore della natura, e nero, come le connivenze della malavita organizzata, argomento tipico della cronaca giudiziaria e spesso della cronaca nera. Verde-

Nero è anche il nome della collana di storie sull'illegalità ambientale che Edizioni Ambiente e Legambiente hanno lanciato da qualche mese per sensibilizzare sui temi della sostenibilità. Per farlo hanno chiamato a raccolta autori come Carlo Lucarelli, Eraldo Baldini, Massimo Carlotto, Piero Colaprico, Marcello Fois, Sandrone Dazieri, Niccolò Ammaniti, Simona Vinci, Giancarlo De Cataldo... E partendo dal *Rapporto Ecomafia 2007* di Legambiente, questi scrittori hanno raccontato le loro storie sullo sfondo di grandi fenomeni di illecito ambientale: lo smaltimento illegale dei rifiuti, l'abusivismo edilizio, il racket degli animali, l'archeomafia e i furti d'arte.

Da maggio ad oggi sono già sei i libri pubblicati dalla collana VerdeNero: *Bestie* di Sandro Dazieri sul commercio illegale di animali esotici, *Fotofinish* di Giacomo Cacciatore, Valentina Gebbia e Gery Palazzotto sulle corse clandestine di cavalli in Sicilia, *L'uomo cannone* di Piero Colaprico che racconta la storia di un ecomafioso, *Melma* di Eraldo Baldini sugli orrori del petrolchimico italiano, *Rovina* di Simona Vinci sull'abusivismo edilizio e l'ultimo nato *Fuoco!* di Giancarlo De Ca-

taldo, che racconta - anche con molta ironia - la storia di due adolescenti, Cecilia e Luca, costretti dai rispettivi padri ad una gita forzata. Sullo sfondo c'è una caldissima estate del 2007, boschi che bruciano.

«Trovo molto interessante aderire ad un progetto che non è proprio di servizio, ma che ci si avvicina molto - spiega lo scrittore-magistrato Giancarlo De Cataldo -. Scrivere a tema è sempre un esercizio affascinante, a me piace molto. Tra l'altro i segnali che arrivano dal mondo giovanile sui temi ambientali sono tanti, scrivere per un pubblico anche di ragazzi è il desiderio di tutti e non può essere sprecato». Parte degli incassi, tra l'altro, confluiranno nel progetto SalvatItalia per il recupero di aree penalizzate da fenomeni di degrado ambientale e sociale. Tutti gli autori, dunque, hanno deciso di devolvere parte dei diritti d'autore per finanziare le prossime iniziative.

«La proposta di Legambiente è stata quella di prendere il rapporto annuale e scegliere le storie più adatte alla sensibilità di ciascuno di noi - continua De Cataldo -. In effetti gli spunti sono tanti... poi ciascuno scrittore ha rac-

contato la sua storia. Nel mio caso l'idea mi è venuta da un viaggio che ho fatto l'estate scorsa verso il Sud. Ho visto gli incendi veri anestetizzati dalla televisione, che ti impedisce di vedere le colonne di fumo, di sentire la puzza, di soffrire il caldo. Ogni anno si parla di emergenza incendi e inizialmente avevo pensato di scrivere un racconto sullo sfondo di quest'argomento. Poi però mi sono fatto prendere la mano, questo è il romanzo che ho scritto nel più breve tempo possibi-

le... però mi sono divertito molto a farlo. Pur affrontando temi pesanti ho cercato comunque di mantenere un tono scherzoso. Per i miei racconti o romanzi parto sempre dall'osservazione della realtà. Io individuo i tipi umani, solo dopo arriva la storia».

Di tutto il progetto si parlerà domani al Palazzo dei Congressi dell'Eur, a Roma, dove è in corso Più libri, più liberi, la fiera della piccola e media editoria (ore 18): lo leggo alla luce del sole. VerdeNero: Noir di Ecomafia con Giancarlo De Cataldo, Enrico Fontana, Alberto Ibba, Licia Troisi, Marco Vichi e Simona Vinci, coordina: Curzio Maltese. E la stessa sera, alle 20, Sergio Rubini leggerà alcuni brani tratti da *Fuoco!*.